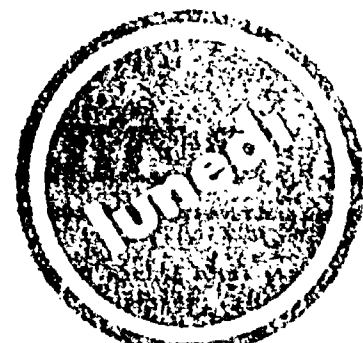


Conclusa la conferenza di produzione all'Olivetti (A PAGINA 2)
Truppe marocchine trasportate da aerei USA nello Zaire (A PAGINA 5)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Largo pronunciamento a una settimana dai referendum

«NO»: una scelta per garantire e far crescere la democrazia

Sottolineato da Tortorella il valore di questa risposta ad entrambe le richieste di abrogazione - Respingere le manovre di chi vuole impedire che vi sia in Italia uno sviluppo democratico di tipo nuovo - Gli appelli degli esponenti dei partiti impegnati nella battaglia contro il tentativo di screditare le istituzioni della Repubblica

Ciò che i lavoratori devono difendere con il voto

Voglio esprimere la mia opinione sul referendum come cittadino e come militante politico, poiché il sindacato come tale, salvo eccezioni non encomiabili, non si pronuncia al riguardo. Si sono pronunciati e si pronunceranno, però, singoli dirigenti sindacali e spero che si sollevino questioni di metodo per aprire polemiche nei miei confronti, mentre non si è eccitato nulla verso altri che magari, nel merito, hanno assunto posizioni diverse dalle mie.

uno Stato di diritto non hanno nessun fondamento poiché rispondere NO all'abolizione della legge Reale significa creare le condizioni più favorevoli per avere una legge che appunto elimini questi rischi e, nello stesso tempo, colpisce con efficacia i terroristi e i fautori della violenza politica.

ROMA - La campagna sui due referendum è ormai nella fase conclusiva. Tra meno di sette giorni oltre 41 milioni di italiani saranno chiamati a rispondere, su due scelte distinte - Una gialla, relativa alla legge sul finanziamento dei partiti; l'altra, grigia, alla legge Reale - alla domanda: «Volete voi che sia abrogata la legge...?»

La risposta che, unanimemente, le forze politiche democratiche, uno schieramento assai vasto di intellettuali, di organizzazioni sociali, di esponenti del mondo della cultura e del lavoro, indicano agli elettori è «NO».



Domani riprende il mondiale

Il campionato mondiale, che già ieri s'era concesso una pausa, riprenderà anche oggi. Domani si riprende con quattro interessanti partite: Italia-Argentina, Argentina-Francia, Polonia-Tunisia, Messico-Germania.

Il campionato di «B», giunto intanto alla penultima giornata, non ha ancora emesso il verdetto definitivo: con l'Ascoli, nella serie superiore, dovrebbe tuttavia salire Catanzaro ed Avellino.

La partita conclusiva con la vittoria degli austriaci sulla Spagna per 2-1.

Gli eroi della domenica

Ingozzati di speranza

Dicono che gli italiani, a questo punto, hanno perso circa 50 milioni di ore di sonno, che sarebbero poco meno di sei mesi di lavoro, e hanno visto la pena. Dicono anche che, se addormentati allora e si fosse svegliato adesso, frangendo sotto un tram, Settimia anni per vedere l'Argentina, l'Ungheria, l'Olanda, l'Iran, che proprio non si sa come ne valesse la pena.

Solo che dove dicitolo se ne siano andati i Maya non è stato stabilito: sono spariti come un industriale quando gli si dice che deve pagare le tasse (ma glielo dicono raramente); per questo non spariranno mai: dove invece si sono nascosti questi italiani morti di sonno si sa benissimo: sono danzanti al televisore, ad ingozzarsi di calcio. E ad ingozzarsi di speranza.

La faccenda delle città deserte e dei miliardi di sonno perduti è una balla, anche se è indubbio che lo storico evento del mondiale in Argentina ha una sua storia. Dicono anche che gli stranieri che avevano varcato i confini tra giovedì e sabato hanno avuto il colpo di scena di veder tornare in città deserte, e stamattina come coloro che hanno scoperto Chichibio e hanno visto una città abbandonata. Non dicitolo: semplicemente abbandonata, come se qualcuno avesse, improvvisamente, convocato gli abitanti che stavano pranzando e avesse detto: «Be', gente, adesso ce ne andiamo» e quelli, disciplinatamente, lo avessero seguito, ingozzando faticosamente il boccone che era rimasto lì.

Africa e Salt punti caldi per la distensione

Parigi: si riuniscono potenze ex coloniali

Partecipano all'incontro Francia, Gran Bretagna, Belgio più Stati Uniti e RFT - L'Italia «non interessata» all'iniziativa
DAL CORRISPONDENTE
PARIGI - Si apre stamattina a Parigi, la conferenza «per il risanamento economico e la sicurezza dell'Africa» alla quale - non è vano sottolinearlo, anche se la sua asurdità di fondo balza agli occhi - non partecipano gli Stati africani, sia pure solo nominalmente, ma i principali Stati colonialisti del XIX secolo (Francia, Inghilterra e Belgio) più gli Stati Uniti e la Repubblica Federale Tedesca.

Atteso un discorso di Jimmy Carter

Washington respinge una proposta sovietica sui missili - La inconsueta smentita del Presidente al «Washington Post»
WASHINGTON - Il presidente Carter pronuncerà mercoledì prossimo un importante discorso, in occasione della consegna dei diplomi agli allievi dell'Accademia navale di Annapolis, nel Maryland, e si rivolgerà alla Casa Bianca hanno annunciato che egli farà un bilancio dei attuali relazioni Est-Ovest e dei negoziati «SALT», dopo le «indiscrezioni» pubblicate nei giorni scorsi dal Washington Post, e ribadite dal direttore di quel giornale nonostante l'immediata diretta smentita del presidente, secondo le quali l'amministrazione USA avrebbe deciso di «concludere» le trattative sulla riduzione degli armamenti strategici (SALT).

Luciano Lama

Cosa fare per risolvere un problema che assilla gli italiani?

Servono ogni anno 300.000 alloggi il doppio di quelli costruiti nel '77

Quante sono le abitazioni che vengono costruite ogni anno in Italia? A questa domanda le statistiche ufficiali rispondono in modo che appare molto preciso: 147.543 nel 1977, 181.276 nel 1976 e 219.647 nel 1975.

Del resto, basti pensare alle enormi difficoltà e alla situazione angosciata nella quale vivono per trovarsi tutti coloro che vanno alla ricerca di una casa corrispondente alle proprie esigenze e possibilità.

Il costo
Queste due cifre mettono in luce da un lato che gli interventi sul patrimonio abitativo esistente hanno assunto una consistenza rilevante, anche se ancora insufficiente, e dall'altro, che la spesa per le nuove costruzioni rapportata al numero degli alloggi costruiti nel '77 appare ancora assai elevata: circa 11,4 milioni per alloggio.

Il costo
Queste due cifre mettono in luce da un lato che gli interventi sul patrimonio abitativo esistente hanno assunto una consistenza rilevante, anche se ancora insufficiente, e dall'altro, che la spesa per le nuove costruzioni rapportata al numero degli alloggi costruiti nel '77 appare ancora assai elevata: circa 11,4 milioni per alloggio.

L'obiettivo

Si consideri tra l'altro che il fabbisogno annuo di alloggi è valutato in Italia attorno a 300 mila. Questa è comunque la cifra indicata nell'obiettivo programmatico dei sei partiti democratici del luglio 1977, come obiettivo da raggiungere attraverso una nuova politica della casa.

Si consideri tra l'altro che il fabbisogno annuo di alloggi è valutato in Italia attorno a 300 mila. Questa è comunque la cifra indicata nell'obiettivo programmatico dei sei partiti democratici del luglio 1977, come obiettivo da raggiungere attraverso una nuova politica della casa.

Si consideri tra l'altro che il fabbisogno annuo di alloggi è valutato in Italia attorno a 300 mila. Questa è comunque la cifra indicata nell'obiettivo programmatico dei sei partiti democratici del luglio 1977, come obiettivo da raggiungere attraverso una nuova politica della casa.

Si consideri tra l'altro che il fabbisogno annuo di alloggi è valutato in Italia attorno a 300 mila. Questa è comunque la cifra indicata nell'obiettivo programmatico dei sei partiti democratici del luglio 1977, come obiettivo da raggiungere attraverso una nuova politica della casa.

Augusto Pancaldi

SEGLIE IN SECONDA

SEGLIE IN SECONDA

SEGLIE IN SECONDA

SEGLIE IN SECONDA

SEGLIE IN SECONDA

SEGLIE IN SECONDA